

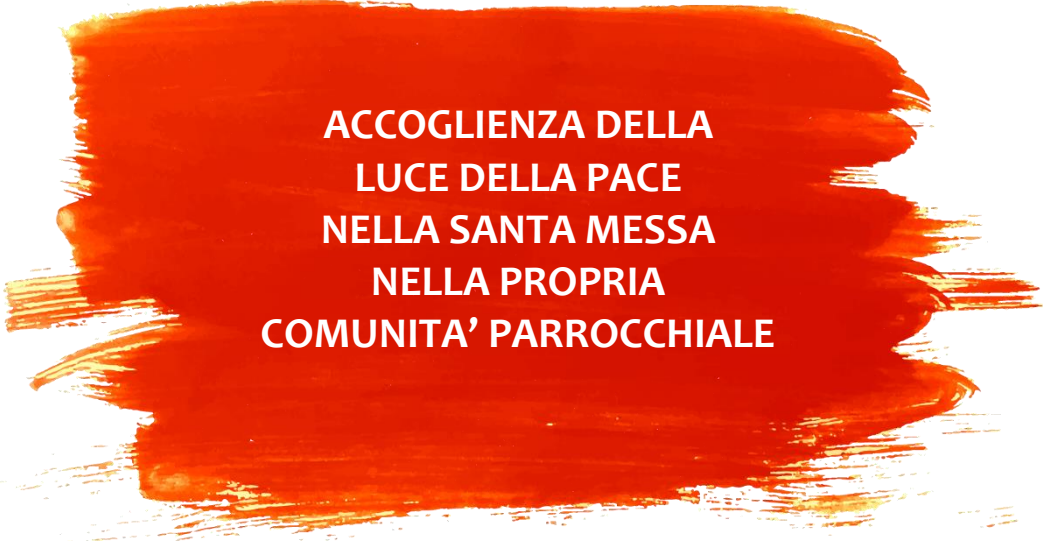


**M.A.S.C.I.**  
(Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani)  
Regione Lazio

# ACCOGLIENZA DELLA LUCE DELLA PACE

2020





**ACCOGLIENZA DELLA  
LUCE DELLA PACE  
NELLA SANTA MESSA  
NELLA PROPRIA  
COMUNITA' PARROCCHIALE**

## **INTRODUZIONE**

*(Prima di iniziare la S. Messa)*

Nella Chiesa della Natività in Betlemme c'è una lampada ad olio, posizionata sul punto ove si presume sia stata la mangiatoia nella quale fu messo il Salvatore in fasce, che arde perennemente da lungo tempo.

E' segno di Cristo, Luce delle genti che continua ad irradiare la sua Parola da Betlemme nel mondo intero per tutti i giorni che verranno. E' poi anche un segno di pace, fratellanza, amicizia, solidarietà con chi soffre e condivisione di valori umani e civili.

Dal 1993, attraverso l'impegno degli Scout di tutte le associazioni, con una staffetta ferroviaria, la Luce della Pace viene portata in tutta Italia ed entra in tante case come augurio e invito ad essere costruttori di Pace e amici e fratelli di tutti. Quest'anno, causa pandemia, non sarà possibile dar vita a questa staffetta come i precedenti anni ma, in modo nuovo, desideriamo augurarci la pace in una fraternità che si rinnova in Cristo per essere luce nella comunità e nei luoghi che abitiamo.

Al momento dell'Alleluia verrà portata dal fondo della Chiesa una luce che accenderà la quarta candela della corona d'avvento, segno della prossimità del Figlio di Dio che viene nel mondo per illuminare la vita degli uomini. Poi, al termine della Messa con una preghiera di mandato affideremo l'impegno a viverci in famiglia, in casa, un momento di preghiera per la pace.

Chi vorrà potrà prendere e portare con se a casa un lumino e la preghiera per la pace!

## **ALLELUIA**

*(Al momento dell'Alleluia viene portata dal fondo della Chiesa una luce che accenderà la quarta candela della corona d'avvento, segno della prossimità del Figlio di Dio che viene nel mondo per illuminare la vita degli uomini).*

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

*(Da Aggiungere alle preghiere dei fedeli)*

Signore tieni accesa in noi la fiamma della Speranza per compiere con perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione e, anche quando il contatto fisico viene a mancare, fa che non perdiamo il desiderio di sentirci e relazionarci in modi nuovi per far vincere la Pace sul risentimento e la fraternità sull'indifferenza. Preghiamo.

## **PREGHIERA DEL MANDATO**

*(Dopo la preghiera postcomunione)*

Tu che all'alba dei tempi creasti la luce della vita,  
inviata nei nostri cuori perché diveniamo luce del mondo.

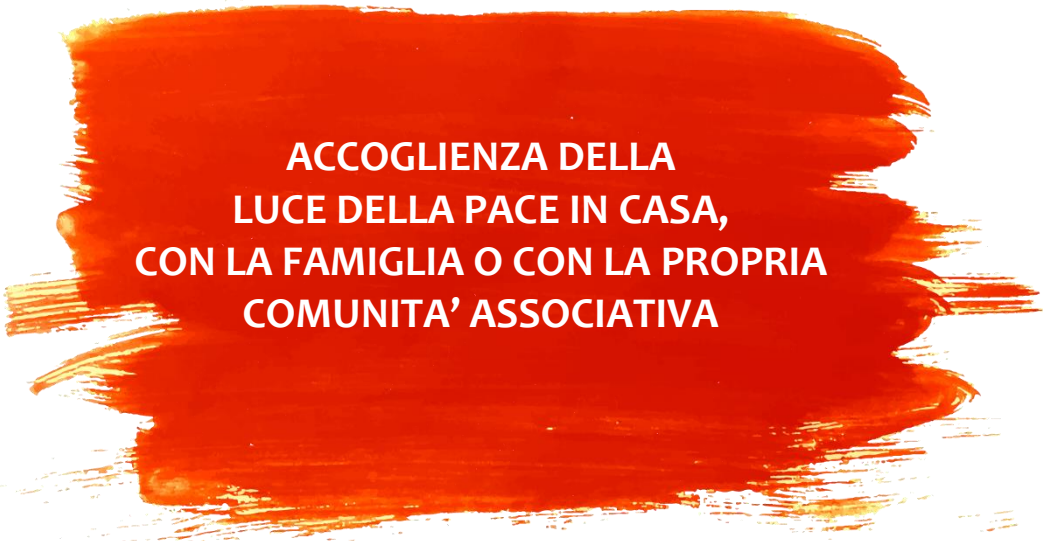
Tu che pronunciasti al mondo la Parola di Vita,  
fa che essa trasformi le nostre menti  
e noi diveniamo tuoi collaboratori.

Tu che sei il padre dei poveri e il difensore dei deboli,  
non farci mancare il cibo né l'amore nella nostra vita.

Spiana il nostro cammino verso di te e verso i nostri fratelli,  
affinché costruiamo insieme l'Amore, la Pace e la Fratellanza.

E questa preghiera che ci impegniamo a fare nelle nostre case con i  
nostri cari alimenti in noi la volontà  
ad essere costruttori di pace.

Amen.



**ACCOGLIENZA DELLA  
LUCE DELLA PACE IN CASA,  
CON LA FAMIGLIA O CON LA PROPRIA  
COMUNITA' ASSOCIATIVA**

Prima di iniziare la preghiera della pace con l'accensione della luce si invita alla preparazione del luogo in cui riunirsi come famiglia, potrebbe essere un piccolo angolo della casa o intorno al tavolo della mensa o in un luogo confortevole che aiuta la preghiera. Si potrebbero richiamare nello stesso luogo dei segni cardini della nostra fede come la bibbia e il crocifisso. Quando si è tutti riuniti si inizia la preghiera.

Ogni famiglia o gruppo può adattare lo schema di preghiera di seguito proposto secondo le necessità.

La preghiera può essere guidata da un adulto.

## **INTRODUZIONE**

*Adulto: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

**Tutti: Amen.**

*A. La pace sia con voi.*

**T. E con il tuo Spirito.**

## **INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

*A. Riuniti insieme qui questa sera invociamo lo Spirito Santo perché, nell'attesa del Natale del Signore, possa illuminare le oscurità del nostro cuore, i grigiori delle nostre vite e le tenebre del mondo intero. Lo Spirito Santo ci renda accoglienti alla Luce vera che viene nel mondo, scaldi le nostre vite e le rinnovi nella speranza della pace, della fraternità e dell'amicizia sociale.*

**T. Spirito che aleggi sulle acque,  
calma in noi le dissonanze,  
i flutti inquieti, il rumore delle parole,  
i turbini di vanità,  
e fa sorgere nel silenzio  
la Parola che ci ricrea.**

**Spirito che in un sospiro sussurri  
al nostro spirito il Nome del Padre,  
vieni a radunare tutti i nostri desideri,  
falli crescere in fascio di luce  
che sia risposta alla tua luce,  
la Parola del Giorno nuovo.**

**Spirito di Dio, linfa d'amore  
dell'albero immenso su cui ci innesti,  
che tutti i nostri fratelli  
ci appaiano come un dono  
nel grande Corpo in cui matura  
la Parola di comunione.**

(Frère Pierre-Yves di Taizé)

- A.** *Dopo aver invocato insieme il dono dello Spirito, personalmente e nel silenzio, leggiamo questo scritto e preghiamo con questa preghiera che ci viene proposta affinché incontri in profondità anche il nostro desiderio di pace e la nostra buona e sincera volontà ad essere operatori di pace.*

#### **DAGLI SCRITTI DI LORD BADEN POWELL**

Se tutti gli uomini avessero sviluppato in se stessi il senso di fraternità, l'abitudine di considerare in primo luogo le esigenze altrui e di posporre a queste le proprie ambizioni, piaceri e interessi personali, avremmo un mondo molto differente in cui vivere. "Un sogno utopistico", vi dirà qualcuno, "ma soltanto un sogno, e dunque non degno di essere

perseguito”.

Ma se non sognassimo mai, e non ci sporgessimo mai a tentar di afferrare la sostanza dei nostri sogni, non faremmo mai alcun progresso.

**PREGHIERA DI DON GIORGIO BASADONNA**

(da: "... e pace in terra" Editrice Ancora)

Signore  
dammi il tormento della pace,  
la certezza che la pace è possibile,  
il coraggio di volere la pace.

Signore  
liberami dalla rassegnazione  
che accetta per gli altri  
ciò che non voglio per me.

Signore  
fammi sicuro e libero  
geloso dei miei sogni di pace  
instancabile nel realizzarli.

- A. *Lasciamo ora che la Parola di Dio parli al nostro cuore desideroso di riposare in Lui e in Lui trovare la fonte della pace e di ogni opera di amicizia e fraternità.*  
Ripetiamo insieme: **Apri Signore il nostro cuore all'annuncio della tua pace.**



## **SALMO 85**

***T. Apri Signore il nostro cuore all'annuncio della tua pace.***

*Lettore:* Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli.  
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **T.**

*L.* Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **T.**

*L.* Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino. **T.**

## **VANGELO Mt 5, 13-16**

*L.* Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

<sup>14</sup>Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, <sup>15</sup>né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. <sup>16</sup>Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

*L. Parola del Signore.*

***T. Lode a te o Cristo***

A. *Ascoltiamo ora le Parole di Papa Francesco nella Lettera Enciclica, FRATELLI TUTTI, sulla fraternità e l'amicizia sociale. (nn. 228-232)*

**L. L'ARCHITETTURA E L'ARTIGIANATO DELLA PACE** (in "Fratelli Tutti", Lettera enciclica sulla Fraternità e l'amicizia sociale, Papa Francesco)

228. Il percorso verso la pace non richiede di omogeneizzare la società, ma sicuramente ci permette di lavorare insieme. [...] Occorre cercare di identificare bene i problemi che una società attraversa per accettare che esistano diversi modi di guardare le difficoltà e di risolverle. Il cammino verso una migliore convivenza chiede sempre di riconoscere la possibilità che l'altro apporti una prospettiva legittima – almeno in parte –, qualcosa che si possa rivalutare, anche quando possa essersi sbagliato o aver agito male. Infatti, «l'altro non va mai rinchiuso in ciò che ha potuto dire o fare, ma va considerato per la promessa che porta in sé», [212] promessa che lascia sempre uno spiraglio di speranza.

229. Come hanno insegnato i Vescovi del Sudafrica, la vera riconciliazione si raggiunge in maniera proattiva, «formando una nuova società basata sul servizio agli altri, più che sul desiderio di dominare; una società basata sul condividere con altri ciò che si possiede, più che sulla lotta egoistica di ciascuno per la maggior ricchezza possibile; una società in cui il valore di stare insieme come esseri umani è senz'altro più importante di qualsiasi gruppo minore, sia esso la famiglia, la nazione, l'etnia o la cultura». [213] [...]

230. L'impegno arduo per superare ciò che ci divide senza perdere l'identità di ciascuno presuppone che in tutti rimanga vivo un fondamentale senso di appartenenza. Infatti, «la nostra società vince quando ogni persona, ogni gruppo sociale, si sente veramente a casa. In una famiglia, i genitori, i nonni, i bambini sono di casa; nessuno è escluso. Se uno ha una difficoltà, anche grave, anche quando "se l'è

cercata”, gli altri vengono in suo aiuto, lo sostengono; il suo dolore è di tutti. [...] Nelle famiglie, tutti contribuiscono al progetto comune, tutti lavorano per il bene comune, ma senza annullare l’individuo; al contrario, lo sostengono, lo promuovono. Litigano, ma c’è qualcosa che non si smuove: quel legame familiare. I litigi di famiglia dopo sono riconciliazioni. Le gioie e i dolori di ciascuno sono fatti propri da tutti. Questo sì è essere famiglia! Se potessimo riuscire a vedere l’avversario politico o il vicino di casa con gli stessi occhi con cui vediamo i bambini, le mogli, i mariti, i padri e le madri. Che bello sarebbe! Amiamo la nostra società, o rimane qualcosa di lontano, qualcosa di anonimo, che non ci coinvolge, non ci tocca, non ci impegna?». [215]

231. Molte volte c’è un grande bisogno di negoziare e così sviluppare percorsi concreti per la pace. Tuttavia, i processi effettivi di una pace duratura sono anzitutto trasformazioni artigianali operate dai popoli, in cui ogni persona può essere un fermento efficace con il suo stile di vita quotidiana. Le grandi trasformazioni non si costruiscono alla scrivania o nello studio. Dunque, «ognuno svolge un ruolo fondamentale, in un unico progetto creativo, per scrivere una nuova pagina di storia, una pagina piena di speranza, piena di pace, piena di riconciliazione». [216] C’è una “architettura” della pace, nella quale intervengono le varie istituzioni della società, ciascuna secondo la propria competenza, però c’è anche un “artigianato” della pace che ci coinvolge tutti. [...]

(LETTURA INTEGRATIVA, si può omettere)

#### **L. DAGLI SCRITTI DI MONS. ANDREA GHETTI – BADEN**

Solo dal rispetto reciproco, dalla stima reciproca nasce la pace, rispetto per l’individuo, per la sua dignità di persona, per i suoi fondamentali diritti alla sopravvivenza, alla libertà, alla cultura, all’assistenza, rispetto per i popoli, nelle particolari caratteristiche e

funzioni, nel contesto dei rapporti mondiali. Una pace imposta con la forza non è pace.

Che cos'è la pace? *Shalom* deriva da radice sumerica *silun*, accadica *salàmu* = essere in salute, per oggetto organico: non decomposto. Dalla parola al senso dei valori. La pace è unità di parti nel tutto, è armonia. La pace è ordine, è comunione, è dono, è generosità. Perché manca la pace fra gli uomini? Perché manca dentro di noi. Siamo inquieti, aggressivi, violenti. E questo non è la pace. Non c'è pace nelle famiglie, perché ognuno vive di egoismo. La pace nella famiglia è frutto di rispetto, amore, comprensione. La pace fra i popoli nasce dalla giustizia, dal senso di fraternità (antirazzismo), dal perdono dei torti subiti.

La pace è dono di Dio. Significa riconoscimento di Dio Padre per cui siamo fratelli, significa rispetto reciproco, comprensione degli altrui bisogni, capacità di aiuto. Non c'è pace per aver respinto il cuore di Dio, per l'egoismo individuale e sociale, per una visione materialistica della vita e dei valori.

La pace è risultato, è frutto che occorre coltivare con pazienza. È meta da raggiungere con ogni sforzo. Quando si avrà la pace fra gli uomini? Quando ogni uomo sarà in pace con se stesso. Dobbiamo riscoprire la nostra essenziale vocazione di figli di Dio. Da Dio veniamo, da Dio dipendiamo, a Dio ritorneremo. Questa nozione semplice è essenziale per ogni uomo. La crisi inizia quando ci illudiamo di fare a meno di Dio, quando ognuno si fa dio a se stesso.

## ACCENSIONE DEL LUME

- A. *La candela che accendiamo è per noi segno di Cristo; riflesso di quella luce che da Betlemme si diffuse in tutto il mondo e che ancora oggi, nel ricordo liturgico del Natale, annuncia la Pace per ogni popolo e ad ogni uomo e donna sulla faccia della terra. Lasciamo che la nostra vita e la nostra persona sia illuminata da Gesù e che la sua Parola per opera della Spirito si compia in noi e ci porti ad essere testimoni di Pace e di fraternità in ogni posto e luogo che abitiamo.*

A questo punto si accende la candela e dopo un breve momento di silenzio si prega insieme con la preghiera di seguito

***T. Stai con noi,  
e inizieremo a risplendere come tu risplendi:  
a risplendere fino ad essere luce per gli altri.  
La luce, o Gesù, verrà tutta da te:  
nulla sarà merito nostro.  
Sarai tu a risplendere, attraverso di noi, sugli altri.  
Fa' che noi ti lodiamo così, nel modo che più tu gradisci,  
risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a noi.  
Insegnaci a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà.  
Fa' che noi ti annunciamo non con le parole ma con l'empio,  
con quella forza attraente,  
quella influenza solidale che proviene da ciò che facciamo,  
con la nostra visibile somiglianza ai tuoi santi,  
e con la chiara pienezza dell'amore  
che il nostro cuore nutre per te.***

**Amen.**

(John Henry Newman)

A. Rivolgiamo ancora la nostra preghiera a Cristo, Luce del mondo dicendo insieme:

**R. Illumina i nostri passi, Signore**

- Proteggi il nostro Papa Francesco, guida e sostieni i nostri vescovi e tutti i ministri della Chiesa. R.
- Ricordati dei poveri e degli ultimi, soccorri gli afflitti. R.
- Benedici i bambini, guida con la tua mano le nostre famiglie. R.
- Dona pace e concordia al mondo intero. R.
- Accogli nella tua pace i nostri defunti. R.

**GESTO**

A. *In questo momento, come adulti, vogliamo personalmente assumerci ed offrire un nostro impegno al Signore nel regalare, secondo le disponibilità e le possibilità fisiche o economiche di ognuno, “un pasto” ad un fratello in difficoltà.*

*Nel frattempo poi, se ci fossero bambini o ragazzi, come gesto, potrebbero scrivere una personale preghiera su un fogliettino da riporre sotto il lume in segno di consegna e affidamento a Dio.*

**P. NOSTRO**

**PREGHIERA CONCLUSIVA**

A. *O Dio, Padre della luce, creatore del sole e degli astri, fonte di intelligenza e della fede, fa che tutti gli uomini, mossi dallo Spirito Santo, ti cerchino con cuore sincero e vedano la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli. Per Cristo nostro Signore.*

## **BENEDIZIONE**

A. *Il Signore ci benedica e ci protegga,  
faccia splendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia,  
rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

**T. Amen.**

## **NON CI SARÀ IL NATALE?**

*Certo che ce ne sarà uno!*

*Più silenzioso e più profondo,  
più simile al primo Natale, quando è nato Gesù,  
senza tante luci sulla terra ma con la stella di Betlemme,  
con le strade intermittenti della vita nella sua immensità.*

*Niente impressionanti parate regali,  
ma l'umiltà dei pastori alla ricerca della Verità.*

*Senza grandi banchetti,  
ma con la presenza di un Dio onnipotente.*

*Non ci sarà il Natale?*

*Certo che ce ne sarà uno!*

*Senza le strade piene di gente,  
ma con il cuore ardente per Colui che viene.*

*Niente chiasso né fanfara, proteste e resse...*

*Ma vivendo il Mistero senza paura del Covid-Erode,  
che pretende di toglierci il sogno dell'attesa.*

*Natale ci sarà perché Dio è con noi.*

*E noi divideremo, come fece Cristo nella mangiatoia,  
la nostra povertà, la nostra prova, le nostre lacrime,  
la nostra angoscia e la nostra condizione di orfani.*

*Ci sarà Natale perché abbiamo bisogno  
di questa luce divina in mezzo a tante tenebre.*

*Il Covid-19 non può raggiungere il cuore e l'anima  
di quelli che pongono la loro speranza e il loro ideale in cielo.*

*Certo che ci sarà Natale! Canteremo i canti di Natale.*

*Dio nascerà e ci renderà liberi.*

(Javier Leoz)